

**Allegato 1** (alla determina di concessione)

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

**- Derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo -**

(ai sensi dell'art.23 del Regolamento di cui al Decreto n. 2/Reg. del 17.08.2023

di seguito anche "Regolamento")

**N. \_\_\_\_\_ di repertorio**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per derivare acqua  
sotterranea da<sup>1</sup> \_\_\_\_\_, tramite  
n. \_\_\_\_\_ pozzo/i ubicato/i nel Comune di<sup>2</sup> \_\_\_\_\_ ( ), ad uso/i<sup>3</sup> \_\_\_\_\_,  
richiesta da<sup>4</sup> \_\_\_\_\_, CF/Partita IVA \_\_\_\_\_, con istanza in  
data \_\_\_\_\_ acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_.  
Codice univoco: \_\_/\_\_/\_\_.

**Art. 1: Quantità dell'acqua derivabile e uso**

(nel caso di singola captazione)

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dal pozzo ubicato in  
località \_\_\_\_\_ foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ nel Comune  
di \_\_\_\_\_, Provincia di \_\_\_\_\_, è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s),  
corrispondenti a mod. massimi \_\_\_\_<sup>5</sup>.

La portata media di prelievo è fissata in \_\_\_\_\_ litri al secondo (\_\_\_\_ l/s), corrispondenti a  
mod. \_\_\_\_\_, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui

\_\_\_\_\_ ( $\text{m}^3/\text{anno}$ ), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) pari a moduli \_\_\_\_\_ sono concessi in via precaria<sup>6</sup>.

*(nel caso di un numero di pozzi superiori all'unità)*

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), per una portata media di prelievo complessiva pari a \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $\text{m}^3/\text{anno}$ ), di cui \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod. \_\_\_\_\_, sono concessi in via precaria.

Il prelievo sarà così ripartito: *(da ripetere tante volte quanti sono i pozzi)*

1. dal pozzo n. \_\_\_\_\_, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) \_\_\_\_\_ e la portata media di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubi all'anno ( $\text{m}^3/\text{anno}$ ).

2. dal pozzo n. \_\_\_\_\_ come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s) e la portata media di prelievo \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a \_\_\_\_\_ metri cubo all'anno ( $\text{m}^3/\text{anno}$ ).

3. ...

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso \_\_\_\_\_

(ovvero: è così ripartita:

1. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>7</sup>;

2. \_\_\_\_\_ l/s sono destinati all'uso \_\_\_\_\_<sup>8</sup>;

*(Indicare l'uso effettivo dell'acqua e la relativa portata media di prelievo, o il volume di prelievo annuo, o, nel caso di uso irriguo, la superficie in ettari. Nel caso di uso industriale occorre specificare anche il ciclo di utilizzazione e la qualità delle acque se restituite. Nel caso di concessione rilasciata per usi diversi occorre specificare le quote di ripartizione per ogni singolo uso sulla base delle quali è calcolato il canone.*

*Nel caso di concessione rilasciata ad uso promiscuo, così come definito nell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 2/2023, occorre specificare solo l'uso dell'acqua, per il quale è applicato il canone più elevato.)*

*(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)*

## **Art. 2: Luogo e modo di presa dell'acqua**

L'opera di captazione, realizzata in conformità al progetto redatto a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, è ubicata nel Comune di \_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. \_\_\_\_ particella n. \_\_\_\_ (Coordinate piane Gauss-Boaga \_\_\_\_\_). L'opera di presa consiste in un pozzo di profondità pari a metri \_\_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a<sup>9</sup> \_\_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra<sup>10</sup> metri \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_ e cementazione con<sup>11</sup> \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_, dotato di pompa<sup>12</sup> \_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri \_\_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

*(In caso di numero di pozzi superiore all'unità)*

L'opera di captazione realizzata in conformità al progetto redatto a firma di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, consiste in n. \_\_\_\_ pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

1. Pozzo n. \_\_\_\_ ubicato nel Comune di\_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n.\_\_\_\_ particella n.\_\_\_\_(Coordinate piane Gauss-Boaga\_\_\_\_\_), profondità pari a metri \_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a \_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_ e cementazione con \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_-\_\_\_\_, dotato di pompa\_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri\_\_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

2. Pozzo n. \_\_\_\_, ubicato nel Comune di\_\_\_\_\_, distinta al Catasto sul foglio di mappa n.\_\_\_\_ particella n.\_\_\_\_(Coordinate piane Gauss-Boaga\_\_\_\_\_), profondità pari a metri \_\_\_\_, costituito da una colonna di diametro pari a \_\_\_\_ millimetri, dotata di n. \_\_\_\_ filtri del tipo \_\_\_\_\_ compresi rispettivamente tra metri \_\_\_\_ - \_\_\_\_ e cementazione con \_\_\_\_\_ realizzata tra metri \_\_\_\_-\_\_\_\_, dotato di pompa\_\_\_\_\_. La testa del pozzo è collocata a metri\_\_\_\_\_ al di sopra del piano campagna.

3. ...

*(Da ripetere tante volte quanti sono i pozzi. Riportare le informazioni applicabili alla tipologia di pozzo/derivazione e deducibili dalla documentazione presentata con l'istanza)*

### **Art. 3: Periodo in cui il prelievo è consentito**

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo \_\_\_\_\_.

### **Art. 4: Regolazione e misurazione della portata derivata**

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il concessionario dovrà a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevati aventi le caratteristiche tecniche conformi a quelle indicate con *(nel caso di piccola derivazione)* Determinazione n. DC/74 del 08/11/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, ovvero *(nel caso di grande derivazione)* con Determinazione n. DC/21 del 24/04/2012 della Direzione LL.PP. della Regione

Abruzzo, opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle Autorità preposte al controllo. Il concessionario deve trasmettere annualmente, entro il 31 marzo, le letture delle misure tramite PEC (*in caso di soggetto privato che non ha indicato domicilio digitale: email*) al Servizio Procedente e all'Autorità Concedente. Le letture devono contenere: volume di prelievo d'acqua annualmente emunta, portata media di prelievo e livello statico della falda intercettata.

L'Autorità Concedente, per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica, potrà dettare disposizioni diverse in merito alla tipologia dei dispositivi da installare alle quali il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi.

#### **Art. 5: Luogo e modalità di restituzione/scarico delle acque**

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel<sup>13</sup> \_\_\_\_\_ in località \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_, secondo le modalità indicate nel progetto di cui all'art. 2, fatto salvo le eventuali varianti al progetto successivamente approvate.

#### **Art. 6: Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione**

*Oltre agli obblighi richiamati nell'articolo precedente, dovranno inoltre essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, e prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nell'istruttoria comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare, andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che si configurino come scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa, previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia.*

### **Art. 7: Riserve e garanzie da osservarsi**

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il titolare della derivazione è responsabile della sicurezza delle opere di derivazione dalla loro realizzazione fino alla completa dismissione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dal successivo art. 13 (pagamenti e depositi).

La quantità di \_\_\_\_\_ litri al secondo (l/s), pari a moduli \_\_\_\_\_, concessa in via precaria ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, viene riservata dalla Regione Abruzzo per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte della Regione Abruzzo, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui al successivo art. 12, se previsto.

Il concessionario è tenuto al pieno rispetto della normativa in materia di tutela delle acque.

### **Art. 8: Vigilanza**

Il concessionario deve consentire tutte le verifiche e le ispezioni che la competente Autorità o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso al personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per le attività di monitoraggio.

**Art. 9: Termini per la presentazione del progetto esecutivo, per l'inizio e fine lavori (ove applicabile)**

Il concessionario deve:

- a) presentare al Servizio Procedente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera bb) del Regolamento, delle opere inerenti la derivazione entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione;
- b) iniziare i lavori entro \_\_\_\_ mesi dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;
- c) condurre a termine i lavori entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei termini di presentazione del progetto, inizio e conclusione dei lavori non comporta alcun differimento della data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 12.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

*(I contenuti dell'articolo vanno adattati a seconda della tipologia di istanza. Ad esempio, qualora si tratti di concessione in sanatoria, andranno omessi i termini di inizio e fine dei lavori, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

**Art. 10: Dichiarazione di conformità delle opere e termine per l'utilizzazione dell'acqua**

Il concessionario, entro i trenta giorni successivi dalla data di ultimazione dei lavori, deve inviare al Servizio Procedente una dichiarazione, sottoscritta da professionisti abilitati, di conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo approvato, contenente le caratteristiche definitive della

derivazione. Entro \_\_\_\_\_ mesi dalla data di invio della dichiarazione di cui sopra, il concessionario deve, utilizzare l'acqua concessa.

*(L'intero articolo andrà omissis nel caso di concessione in sanatoria, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)*

### **Art. 11: Durata della concessione**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni \_\_\_\_\_ successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare *(ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal \_\_\_\_\_, data di effettivo inizio del prelievo, come dichiarato/accertato in fase di istruttoria).*

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati secondo quanto previsto dal progetto di ripristino redatto in conformità dell'Allegato B del Regolamento, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere, ove previsto.

### **Art. 12: Canone**

Il concessionario corrisponde alla Regione Abruzzo l'importo del canone stabilito dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n°07/2003, come modificato dalla L.R. n. 3 del 28 gennaio 2020 art.11. ed in ultimo dalla determinazione n. DPC017/11 del 12/02/2024 (ed eventuali successive). Tale importo viene aggiornato con cadenza triennale per tener conto del tasso di inflazione programmata, con



decorrenza dal 1° gennaio successivo alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

La somma predetta deve essere corrisposta mediante il versamento con PagoPa mediante il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> nella sezione “PAGAMENTO DI UN AVVISO” o pagamento spontaneo presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituti di Credito, Ufficio Postale), intestato alla “Regione Abruzzo-Servizio Demanio Idrico e Fluviale con la causale “*Capitolo di entrata 32107, Codice univoco della derivazione, Canone annualità \_\_\_\_\_*”.

Relativamente all'anno \_\_\_\_\_ detto canone è di € \_\_\_\_\_  
( \_\_\_\_\_ /\_\_) in ragione di euro \_\_\_\_\_ per \_\_\_\_\_ (*litri al secondo o metri cubi annui secondo l'uso della derivazione*) per uso \_\_\_\_\_, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

La prima corresponsione del canone deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione nella misura di un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato adottato il provvedimento.

Successivamente, il canone annuo è dovuto per anno solare e deve essere versato anticipatamente dal concessionario, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

### **Art. 13: Pagamenti e depositi**

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato il pagamento dei seguenti importi, con la produzione dei relativi attestati di versamento:

1. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_, quale deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 23 comma 4 lettera a) del Regolamento a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione. Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima;

2. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ per le spese di istruttoria di cui all'art.12 comma 1 e all'Allegato A Parte I del Regolamento Regionale;

3. la somma di € \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ / \_\_ ) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data \_\_\_\_\_ quale versamento del contributo idrografico di cui all'art. 23 c.4 lett. b) del Regolamento.

Inoltre, il concessionario, all'atto della firma del presente disciplinare, ha dimostrato di aver stipulato la Polizza assicurativa di cui all'art. 24 del Regolamento con \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

*(Solo nel caso di prelievi in atto)* All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni fino al \_\_\_\_\_.

#### **Art. 14 Richiamo a leggi e regolamenti**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare e nella determina di concessione, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme europee, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la

sicurezza pubblica. Per quanto non previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

### **Art. 15: Domicilio legale**

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in<sup>14</sup> \_\_\_\_\_. Il domicilio digitale è<sup>15</sup> \_\_\_\_\_

### **Art. 16: Clausola di solidarietà**

*(Articolo da inserire solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)*

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: \_\_\_\_\_.  
Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi per intero, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

*(luogo e data)*

### ***Firma del concessionario***

Il Dirigente del Servizio \_\_\_\_\_<sup>16</sup> nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato dichiara che il sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_(\_\_\_\_) il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (C.F. \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ nel comune di \_\_\_\_\_(\_\_\_\_), identificato per mezzo di \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato/a da \_\_\_\_\_ con scadenza al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, (eventualmente: nella sua qualità di Legale Rappresentante (o altro) della società/ente/persona giuridica \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_(\_\_\_\_),

P.IVA \_\_\_\_\_, ha firmato (eventualmente: nella sua esposta qualità), il sopraesteso disciplinare in fine ed al margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni \_\_\_\_\_(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) e \_\_\_\_\_(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) aventi i requisiti richiesti dalla legge.

***Il Dirigente del Servizio***

- 
- <sup>1</sup> Elencare tutti i corpi idrici interessati dalla captazione e specificare il numero di pozzi per ogni corpo idrico.
  - <sup>2</sup> Elencare tutti i Comuni interessati dalla captazione.
  - <sup>3</sup> Indicare la/le classe/i di uso relativa/e alla concessione.
  - <sup>4</sup> Inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche.
  - <sup>5</sup> Esprimere sempre anche in lettere ogni cifra che indichi una portata, un volume o un importo.
  - <sup>6</sup> Art. 20, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2023
  - <sup>7</sup> Indicare l'uso effettivo dell'acqua.
  - <sup>8</sup> Da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione.
  - <sup>9</sup> Nel caso di diametro variabile con la profondità dal piano campagna, indicare i valori massimi e minimi.
  - <sup>10</sup> Riportare gli intervalli di profondità in cui sono ubicati i filtri rispetto al piano campagna; da ripetere tante volte quanti sono i filtri stessi.
  - <sup>11</sup> Materiale utilizzato per la cementazione.
  - <sup>12</sup> Descrivere le caratteristiche tecniche della pompa e la relativa potenza.
  - <sup>13</sup> Indicare il corpo idrico recettore.
  - <sup>14</sup> Inserire il Comune dove sono ubicate le opere o l'impianto di derivazione /utilizzo
  - <sup>15</sup> Indicare l'indirizzo PEC del concessionario
  - <sup>16</sup> Inserire nome del Servizio e nome e cognome del Dirigente